

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO SAN GIACOMO

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	67
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	14
Totali	136
% su popolazione scolastica	10,47%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	71

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti all'autonomia di base	Attività necessarie all'acquisizione delle autonomie primarie	Sì
	Attività necessarie all'acquisizione delle autonomie operative	Sì
Assistenti alle relazioni sociali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di inclusione: - gestione GLI - gestione rapporti con NPI ed Enti Territoriali	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Un referente per ogni plesso	Attività di monitoraggio, gestione documentazione	Sì
	Attività di consulenza	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di collaborazione, supervisione e fornitura di materiale specifico	Sì
	Attività di consulenza psicologica	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Per l'anno scolastico 2016/2017 si prevede di affrontare le seguenti

CRITICITA':

- Risorse umane insufficienti in rapporto alle problematiche degli alunni
- Assenza in alcuni plessi di spazi specifici da utilizzare per il recupero/potenziamento
- Necessità di potenziare la formazione e l'uso delle nuove tecnologie per insegnanti e alunni
- Necessità di potenziare la dotazione di nuove tecnologie

PUNTI DI FORZA:

- Presenza di referenti di plesso per l'inclusione
- Presenza della Funzione Strumentale per l'inclusione
- Possibilità di partecipare a corsi di formazione sulle tematiche legate agli alunni con Bes
- Possibilità di partecipare a corsi di formazione sulle nuove tecnologie
- Disponibilità da parte degli enti locali nel supportare i processi di inclusione portati avanti dall'istituto

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il GLI;
- viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI), è costituito da:

1. Dirigente scolastico, che lo presiede;
2. le funzioni strumentali (Inclusione);
3. i docenti di sostegno per ordine di scuola;
4. il coordinatore di classe ;
5. i docenti referenti di plesso;
6. assistenti all'autonomia di base e alle relazioni sociali;
7. i genitori degli alunni certificati ai sensi della legge 104 ;
8. rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni;
9. un rappresentante degli operatori ASST coinvolti nei progetti formativi degli alunni;
10. un rappresentante della cooperativa sociale che eroga il servizio di assistenza.

Svolge le seguenti funzioni:

- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi, laddove possibile;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione del PAI - Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2017-2018
- l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività d'Istituto, documentando gli interventi didattici educativi personalizzati;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per il quale, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- monitora e valuta il Piano Annuale per l'Inclusività;

Il gruppo di lavoro BES (GLBES) , è costituito da:

1. Funzione Strumentale
2. Un docente referente per plesso

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione alunni con BES: analizza la situazione complessiva;
- gestisce e coordina e monitora l'attività del plesso in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado);

- organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi,
- formula proposte per la strutturazione del PAI - Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2017-2018

Il gruppo di lavoro handicap (GLH) è costituito da:

1. Funzione Strumentale
2. Docenti di sostegno

Svolge le seguenti funzioni:

- gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte)
- analizza casi critici e proposte di intervento, nei vari contesti, per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- informa i nuovi docenti di sostegno sulle procedure corrette da attuare per perseguire lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa e della documentazione dell'istituto;
- pianifica le attività del coordinamento docenti di sostegno
- valuta l'efficacia della documentazione ed eventualmente la aggiorna

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe o il team docenti nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP e PEI.

Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, delle competenze e si prescinderà dagli aspetti legati alle abilità deficitarie.

Ove il Consiglio di Classe/team docente lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata/formativa, opportunamente formalizzata in un PDP o PEI, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, ad esempio si potrà specificare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato.

Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predisponde le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli definiti.

Nello specifico, all'inizio dell'anno, saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni, con l'eventuale coordinamento della Funzione Strumentale.

I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il **GLBES** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattici-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà la riunione del GLI, verrà messo al corrente dalla FS Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il Personale non docente, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica.

In particolare si evidenziano i rapporti con l'èquipe di Neuropsichiatria di riferimento ai diversi casi, centro MAMRE', il BIOS di Orzinuovi, il Centro pro-famiglia di Orzinuovi e i Servizi Sociali dei vari Comuni.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter:

- ampliare gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- favorire incontri con esperti per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- la condivisione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- il confronto con il coordinatore di classe o il team docente per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la èquipe multidisciplinare della NPI, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusività, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti e acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Tali risorse verranno reperite:

- attraverso la compilazione del progetto per la richiesta delle risorse in deroga
- all'interno delle disponibilità degli EE.LL.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola, ovvero:

- PC portatili (utili soprattutto per gli alunni DSA)
- tablet
- sintesi vocale
- software didattici e riabilitativi
- testi scolastici digitali;
- LIM con accesso ad Internet (una volta presenti)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale per ogni alunno compila una scheda di presentazione, svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche per il loro progetto di vita.

Presentato al Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2016